

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-832 del 16/02/2018
Oggetto	Autorizzazione al vettoriamiento relativo alla concessione rilasciata al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara con determinazione regionale n.15455 del 11/11/2015.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-885 del 16/02/2018
Struttura adottante	Area Coordinamento Rilascio Concessioni
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno sedici FEBBRAIO 2018 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Coordinamento Rilascio Concessioni, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

VISTI:

- il Regio Decreto 25/07/1904, n. 523, Testo unico delle opere idrauliche,
- il Regio Decreto 11/12/1933, n. 1775, Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici,
- la Legge 07/08/1990, n. 241, Nuove norme sul procedimento amministrativo,
- il Decreto Legislativo 31/03/1998, n. 112, in particolare gli artt. 86 e 89, che ha conferito alle Regioni la gestione dei beni del demanio idrico,
- il Decreto Legislativo 03/04/2006, n. 152, “Norme in materia ambientale,
- il Decreto Legislativo 14/03/2013 n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni,
- la Legge Regionale 21/04/1999, n. 3, in particolare gli artt. 152 e 153 che stabiliscono i canoni e le spese di istruttoria per i diversi usi delle acque prelevate, in ultimo aggiornati dalla D.G.R. n. 1622/2015,
- la Legge Regionale 18/05/1999, n. 9 “Disciplina della procedura di valutazione dell'impatto ambientale,
- la Legge Regionale 14/04/2004, n. 7 “Disposizioni in materia ambientale. Modifiche ed integrazioni a leggi regionali,
- la Legge Regionale 22/12/2009, n. 24, in particolare l'art. 51,
- la Legge Regionale 30/04/2015, n. 2, in particolare l'art. 8, “Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico,
- la Legge Regionale 30/07/2015, n. 13, con cui la Regione ha disposto che le funzioni regionali in materia di demanio idrico siano esercitate tramite l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna (Arpae),
- la Legge Regionale 18/07/ 2017 n.16 ed in particolare l'articolo 36 con cui la Regione ha fornito Disposizioni per l'utilizzo del reticolo idrografico naturale e artificiale;

- il Regolamento Regionale 20/11/2001, n. 41 Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica",
- le norme del Piano di Tutela delle Acque dell'Emilia Romagna, approvato con Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 40 in data 21/12/2005,
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 1191 del 30/07/2007 D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191 “Approvazione Direttiva contenente i criteri di indirizzo per l'individuazione ed il monitoraggio dei SIC, delle ZPS e delle Linee Guida per la valutazione di incidenza ex art. 2, co. 2, l.r. 7/2004”;
- la deliberazione di Giunta Regionale n. 173 del 17/02/2014 in tema di Revisione canoni aree del demanio idrico ex art. 20, comma 5, della L.R. n. 7/2004,
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 65 del 02/02/2015 in materia di canoni, spese di istruttoria e tipologie di utilizzo,
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1927 del 24/11/2015, Approvazione progetto demanio idrico,
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2067 del 14/12/2015, Attuazione della Direttiva 2000/60/CE: contributo della Regione Emilia-Romagna ai fini dell'aggiornamento/riesame dei Piani di Gestione Distrettuali 2015-2021”, che definisce i parametri di calcolo del Deflusso Minimo Vitale (DMV) per i corpi idrici superficiali;
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1415 del 05/09/2016 “definizione di fabbisogni irrigui per coltura, ai sensi del D.M. 31 luglio 2015”,
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1792 del 31/10/2016 “determinazione su base volumetrica dei canoni di concessione ad uso irriguo”,
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2254 del 21/12/2016 “disciplina relativa alle modalità di quantificazione dei volumi idrici ad uso irriguo”,
- la deliberazione della Giunta Regionale 30 ottobre 2017, n. 1694 “Disposizioni in materia di

demanio idrico ai sensi dell'art. 8 L.R. 2/2015”

- la determinazione dirigenziale 26 settembre 2017, n. 100 (Conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile Unità Specialistica “Progetto Demanio Idrico” ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001.);
- la delega di funzioni e nomina di responsabile del procedimento rilasciata dal Direttore Tecnico con nota n. PGDG/2018/351 del 10/01/2018;

PREMESSO CHE:

- con determinazione n 15455 del 11/11/2015 del Direttore Generale Ambiente e Difesa del Suolo e della Costa è stata rinnovata al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara C.F. 93076450381, la concessione a derivare acqua pubblica per uso irriguo da Fiume Po con una portata massima istantanea pari a 42.000 l/s ed ad un volume complessivo annuo di mc 360.000.000 fino al 31/12/2044;
- con istanza acquisita agli atti di ARPAE con num. prot. PGDG/2017/8977 del 24/08/2017 il Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara C.F. 93076450381 ha richiesto l’uso del tratto terminale del corso d’acqua Po di Volano (C.I. 040000000000 2 ER) quale vettore di acque già concesse con determinazione n 15455 del 11/11/2015 per alimentare ulteriori areali irrigui;

ESAMINATA la documentazione presentata a corredo della domanda di vettoriamento, da cui si evince che:

- il tratto di corso d’acqua richiesto in uso per il vettoriamento di acqua già concesse ha una lunghezza pari a 25,9 km;
- l’immissione dell’acqua già concessa avviene in sinistra idraulica del Po di Volano presso l’impianto idrovoro Codigoro Acque Basse (Coordinate UTM RER: X= 744.989,78; Y= 969.398,67);
- il volume idrico immesso nel corpo idrico e da vettoriare è pari a 70.000.000 mc/anno;
- il periodo di vettoriamento va da aprile a ottobre;

- i punti di prelievo lungo il tratto oggetto del vettoriamento sono indicati nel seguente schema:

	Sponda Po di Volano	UTM x	UTM Y	Prelievo max previsto m ³ /s	Prelievo max previsto m ³ /anno
Dazio	sinistra	740.145,57	968.475,89	1,500	12.000.000
Cà' de Coppi	sinistra	742.905,43	969.418,08	0,200	400.000
Galvano della Cartiera	sinistra	743.051,83	969.454,25	0,200	400.000
Lamberta	sinistra	744.314,33	969.406,95	0,100	100.000
Varano	sinistra	748.107,73	966.699,21	1,000	2.500.000
Galavrone	sinistra	748.144,77	966.724,35	1,500	10.000.000
Salghea	sinistra	749.376,41	966.879,13	0,800	2.000.000
Pomposa	destra	751.348,50	967.977,78	3,000	22.000.000
Passo Pomposa	sinistra	751.533,55	968.109,77	3,000	20.000.000
Monchina	sinistra	754.717,15	966.802,31	0,200	300.000
Canneviè	sinistra	755.166,67	966.314,15	0,200	300.000

totale	12,00	70.000.000
--------	-------	------------

ACCERTATO CHE:

- i quantitativi interessati al vettoriamento non comportano un aumento del prelievo già concesso con determinazione n 15455 del 11/11/2015 in termini di portate e volume;
- il vettoriamento permette un approvvigionamento irriguo di tre distretti indicati come Dazio (opera di presa Dazio, Cà de Coppi, Galvano della Cartiera, Lamberta,), Pomposa e Galavrone (opera di presa Galavrone, Varano, Salghea, Passo Pomposa, Monchina, Canneviè');
- gli areali serviti erano precedentemente gestiti da consorzi ora estinti per accorpamento al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara;
- il tratto di corso d'acqua interessato dal vettoriamento è ubicato all'interno di un parco o di un'area protetta, e rientra nel campo di applicazione della D.G.R. 30 luglio 2007 n. 1191 (linee guida SIC, ZPS, RN 2000);
- ai sensi dell'art. 36 della L.R. 16/2017, per il completamento dell'istruttoria è necessario il

parere dell'ente che ha in gestione il corso d'acqua;

- ai sensi di quanto riportato al punto n. 9 della DGR. 1694/20179 l'assenso al “vettoriamento” nei corpi idrici naturali e artificiali appartenenti al demanio idrico, deve essere rilasciato previo parere del Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici, in relazione alla compatibilità di quanto richiesto con il raggiungimento/mantenimento degli obiettivi di qualità previsti dalla pianificazione di settore;

DATO ATTO CHE:

- ARPAE con nota registrata al protocollo n. PGDG/2017/9313 del 05/09/2017, ha richiesto il rilascio della valutazione d'incidenza per le aree protette interessate dal vettoriamento all'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po e alla Regione Emilia Romagna - Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna;
- ARPAE ha inoltre richiesto:
 - con nota PGDG/2017/0009476 del 08/09/2017 all'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Servizio Area Reno e Po di Volano di fornire il proprio parere ai sensi del R.D. 523/1904 e dell'art. 18 della L.R. 7/2004;
 - con nota PGDG/2017/0012062 del 10/11/2017 alla Regione Emilia Romagna – Servizio Tutela Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici, esprimere parere di competenza ai sensi della D.G.R. 1694/2017, in relazione alla compatibilità di quanto richiesto con il raggiungimento/mantenimento degli obiettivi di qualità previsti dalla pianificazione di settore;

ACQUISITI:

- in data 22/11/2017 con prot. n. PGDG/2017/0012479 la nota con la quale l'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po ha rilasciato il nulla Osta al vettoriamento lungo il tratto terminale del Po di Volano e ha valutato nell'ambito dei SIC ZPS interessati l'intervento ad

incidenza negativa non significativa sugli habitat e sulle specie rilevate nel Sito nel rispetto delle prescrizioni riportate nel Disciplinare allegato al presente atto;

- in data 15/12/2017 con prot. n. PGDG/2017/0013706 la nota con la quale la Regione Emilia Romagna - Servizio Aree Protette Foreste e Sviluppo della Montagna ha comunicato l'esito positivo della pre-valutazione di Incidenza, in quanto la concessione risulta compatibile con la corretta gestione dei siti della Rete Natura 2000;
- in data 25/09/2017 con prot. n. PGDG/2017/0010126 la nota con la quale all'Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Servizio Area Reno e Po di Volano ha rilasciato il nulla Osta ai soli fini idraulici, nel rispetto delle prescrizioni riportate nel Disciplinare allegato al presente atto;

PRESO ATTO CHE nel termine di novanta giorni il Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia Romagna, non si è espresso né ha manifestato eventuali esigenze di integrazione documentale e ritenuto pertanto di procedere ai sensi del comma 3 dell'art. 17-bis della L. 241/1990;

VALUTATO :

di fissare il canone per l'annualità 2018 sia fissato in € 2.552,50 in quanto:

- la lunghezza del tratto soggetto al vettoriamento è pari a 25,9 Km;
- ai sensi della DGR 1694/2017, è stato stabilito che il canone è pari a 125,00 euro fino a 1 chilometro, e 200,00 euro per ogni chilometro o porzione di chilometro eccedente;
- ai sensi della DGR 1694/2017, è stata stabilita una riduzione del 50% del canone qualora il vettoriamento sia esercito esclusivamente nel periodo estivo in considerazione dei benefici attesi sullo stato degli ecosistemi acquatici e degli ecosistemi direttamente dipendenti dai corpi idrici oggetto di vettoriamento;

CONSIDERATO CHE :

- il pagamento delle spese di istruttoria per un importo pari a € 75,00, è avvenuto in data

25/04/2017;

- il Canone per l'annualità 2018 dovrà essere versato tramite bonifico bancario o bollettino postale alle seguenti coordinate: conto corrente postale n. 1018766285 intestato a Regione Emilia Romagna, IBAN IT10C0760102400001018766285, inserendo come causale “Pratica FE 170 – Consorzio di Bonifica di Ferrara - Vettoriamento– canone 2018”;
- il Consorzio Richiedente è tenuto al versamento del deposito cauzionale per un importo pari a € 2.552,50 corrispondente al canone dell'annualità in corso;
- è stato predisposto il relativo disciplinare, parte integrante del presente atto;

CONSIDERATO CHE la configurabilità dei casi di vettoriamento ammissibili, anche in relazione alla compatibilità di quanto richiesto con il raggiungimento/mantenimento degli obiettivi di qualità previsti dalla pianificazione di settore, e le relative modalità di applicazione saranno oggetto di un atto non ancora emanato dalla Regione Emilia Romagna;

RITENUTO pertanto che il vettoriamento di acque già concesse, oggetto della domanda del Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, possa essere assentito, nelle more dell'adozione da parte della Regione Emilia Romagna dell'atto di regolamentazione di cui alla DGR n. 1694/2017 fino al novantesimo giorno successivo all'emanazione del citato atto, ovvero comunque non oltre il 31/12/2019 in relazione alla necessità di rivalutare la configurabilità e la conseguente disciplina del vettoriamento in oggetto.

per le motivazioni sopraesposte

D E T E R M I N A

1. di assentire al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara, C.F. 93076450381, nelle more dell'adozione da parte della Regione Emilia Romagna dell'atto di regolamentazione di cui alla DGR n. 1694/2017, l'uso del tratto terminale del corso d'acqua Po di Volano (C.I. 040000000000 2 ER) quale vettore di acque già concesse ad uso irriguo e relative alla determinazione n 15455 del 11/11/2015 in variante non sostanziale temporanea della citata

determinazione;

2. di stabilire che il vettoriamento sia assentito fino al novantesimo giorno successivo all'emanazione dell'atto di regolamentazione di cui al punto n. 8 della DGR n. 1694/2017, ovvero comunque non oltre il 31/12/2019 in relazione alla necessità di rivalutare la configurabilità del vettoriamento in oggetto e la relativa disciplina;
3. di approvare il disciplinare allegato e parte integrante della presente determinazione che prevede le caratteristiche tecniche e le modalità attuative del vettoriamento;
4. di dare atto che:
 - il canone per l'annualità 2018 fissato deve essere versato tramite bonifico bancario o bollettino postale alle seguenti coordinate: conto corrente postale n. 1018766285 intestato a Regione Emilia-Romagna, IBAN IT10C0760102400001018766285, inserendo come causale "Pratica FE 170 – Consorzio di Bonifica di Ferrara - Vettoriamento";
 - i canoni annuali successivi al 2018 saranno rivalutati automaticamente in base all'indice dei prezzi al consumo, accertati dall'ISTAT alla data del 31 dicembre di ogni anno, fatto salvo l'eventuale aggiornamento o rideterminazione dell'importo effettuato mediante apposite D.G.R., e dovranno essere corrisposti entro il 31 marzo dell'anno di riferimento, ai sensi dell'art. 8 della L.R. n. 2/2015;
 - il deposito cauzionale è fissato in € 2.552,50 e dovrà essere versato sul conto corrente IBAN IT18C076010240000000367409 intestato a Regione Emilia Romagna;
 - sono già state versate le spese di istruttoria per un importo di € 75,00;
5. di dare atto che:
 - il canone annuo è introitato sul Capitolo 04315 "Proventi derivanti dai canoni di concessione per l'utilizzazione del demanio e patrimonio indisponibile" delle Entrate del Bilancio Regionale;
 - l'importo del deposito cauzionale è introitato sul Capitolo n. 07060 "Depositi cauzionali

passivi" delle Entrate del Bilancio Regionale;

- l'importo versato per le spese di istruttoria è introitato sul Capitolo 04615 "Proventi per lo svolgimento delle attività e degli adempimenti nell'interesse e a richiesta di terzi per le funzioni amministrative trasferite o delegate a norma del DPR 24 luglio 1977, n. 616 e delle LL. 15 marzo 1997 n. 59 e 15 maggio 1997 n. 127 (L.R. 21 aprile 1999 n. 3)" delle Entrate del Bilancio Regionale;
- 6. di ricordare che l'Amministrazione, al fine di tutelare la risorsa idrica, ha facoltà di provvedere, anche prima della scadenza della concessione, alla revisione dell'utenza disponendo le opportune prescrizioni o limitazioni temporali o quantitative alla stessa;
- 7. di rammentare che tutte le derivazioni afferenti ai corpi idrici individuati ai sensi della Direttiva 2000/60/CE sono soggette a verifica di congruità agli obiettivi da raggiungere al 2021 e al 2027. Qualora tale verifica rilevi la non congruità agli obiettivi citati si dovrà procedere alla modifica delle condizioni fissate dal relativo disciplinare o alla revoca dell'atto concessorio senza che ciò possa dar luogo alla corresponsione di indennizzi da parte della pubblica amministrazione, fatta salva la relativa riduzione del canone demaniale di concessione;
- 8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a registrazione solo in caso d'uso, risultando l'imposta di registro inferiore ad euro 200,00, ai sensi del d.P.R. 131/1986;
- 9. di provvedere alla pubblicazione sul B.U.R.E.R.T. per estratto del presente atto;
- 10. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.lgs. 33/2013, nonché sulla base degli indirizzi interpretativi contenuti nella delibera di Giunta regionale n. 1621/2013, per quanto applicabile, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;
- 11. di notificare il presente atto a mezzo posta elettronica certificata al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara C.F. 93076450381;
- 12. di dare atto che il responsabile del procedimento è l'Avv. Donatella Eleonora Bandoli;
- 13. che avverso il presente atto è possibile proporre opposizione all'Autorità giudiziaria ordinaria

per quanto riguarda la quantificazione dei canoni, al Tribunale delle acque pubbliche e al Tribunale superiore delle acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140 e 143 del R.D. 1775/1933.

Il Responsabile

Unità specialistica Progetto Demanio

Avv. Donatella Eleonora Bandoli

(originale firmato digitalmente)

DISCIPLINARE

contenente le prescrizioni tecniche e gli obblighi cui è vincolato l'uso del tratto terminale del corso d'acqua Po di Volano (C.I. 040000000000 2 ER) quale vettore di acque già concesse al Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara C.F. 93076450381 ad uso irriguo e relative alla determinazione n. 15455 del 11/11/2015.

ART. 1

Localizzazione dell'immissione e dei prelievi

2.1 L'immissione dell'acqua già concessa avviene in sinistra idraulica del Po di Volano presso l'impianto idrovoro Codigoro Acque Basse (Coordinate UTM RER: X= 744.989,78; Y= 969.398,67);

2.2 i punti di prelievo lungo il tratto oggetto del vettoriamento sono indicati nel seguente schema:

	Sponda Po di Volano	UTM x	UTM Y	Prelievo max previsto m ³ /s	Prelievo max previsto m ³ /anno
Dazio	sinistra	740.145,57	968.475,89	1,500	12.000.000
Cà' de Coppi	sinistra	742.905,43	969.418,08	0,200	400.000
Galvano della Cartiera	sinistra	743.051,83	969.454,25	0,200	400.000
Lamberta	sinistra	744.314,33	969.406,95	0,100	100.000
Varano	sinistra	748.107,73	966.699,21	1,000	2.500.000
Galavrone	sinistra	748.144,77	966.724,35	1,500	10.000.000
Salghea	sinistra	749.376,41	966.879,13	0,800	2.000.000
Pomposa	destra	751.348,50	967.977,78	3,000	22.000.000
Passo Pomposa	sinistra	751.533,55	968.109,77	3,000	20.000.000
Monchina	sinistra	754.717,15	966.802,31	0,200	300.000
Canneviè	sinistra	755.166,67	966.314,15	0,200	300.000

totale	12,00	70.000.000
--------	-------	------------

3.1 il volume idrico immesso nel corpo idrico e da vettoriare è pari a 70.000.000 mc/anno

3.2 Il periodo di vettoriamento va da aprile a ottobre;

3.3 qualora la quantità d'acqua derivata risultasse superiore a quella immessa per il vettoriamento saranno applicati i provvedimenti sanzionatori ex art. 17 del T.U. di Legge n. 1775/1933.

ART. 2

Durata – decadenza – revoca della concessione

2.1 - Il vettoriamento è assentito fino a novanta giorni successivi all'emanazione dell'atto di regolamentazione di cui al punto n. 8 della DGR n. 1694/2017, ovvero comunque non oltre il 31/12/2019 in relazione alla necessità di rivedere la configurabilità e la conseguente disciplina del vettoriamento fatti salvi il diritto del Consorzio alla rinuncia, qualora vengano meno i presupposti in base ai quali il provvedimento è stato richiesto, e la facoltà dell'Amministrazione concedente di dichiarare la decadenza della concessione o di revocarla anticipatamente al fine di tutelare la risorsa idrica o per motivi di pubblico generale interesse o qualora in futuro siano disponibili risorse idriche alternative non pregiate idonee all'uso richiesto.

2.2 - La destinazione d'uso diversa da quella concessa, il mancato rispetto, grave o reiterato di prescrizioni normative in disposizioni legislative, regolamentari o del disciplinare, il mancato pagamento di due annualità, nonché la sub concessione a terzi comportano la decadenza della concessione.

2.3 - La revoca anticipata del provvedimento non dà diritto ad alcun compenso o indennità. La Regione, nel caso di alterazione dello stato dei luoghi che pregiudichi il regime idraulico del corso d'acqua può disporre la riduzione in pristino, fissando i modi ed i tempi dell'esecuzione dei lavori. In caso di inosservanza del soggetto obbligato, si provvede all'esecuzione d'ufficio, con recupero delle spese a carico del trasgressore, secondo le modalità e per gli effetti stabiliti dal R.D. 14 aprile 1910, n. 639 sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

ART. 3

Rinnovo del vettoriamento

Il Consorzio, qualora abbia interesse a proseguire il vettoriamento, deve presentare istanza di rinnovo prima della sua scadenza.

Qualora il Consorzio non intenda procedere al rinnovo del vettoriamento, dovrà darne

comunicazione all'Amministrazione concedente prima della scadenza della stessa. In questo caso, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, il Consorzio è obbligato a provvedere a proprie spese a tutti i lavori necessari per il ripristino dei luoghi nelle condizioni richieste dal pubblico generale interesse e secondo le modalità prescritte dall'Amministrazione concedente.

ART. 4

Obblighi e condizioni cui è assoggettato il vettoriamento

4.1 - Ai fini delle verifiche sui volumi vettoriati, ed in ottemperanza a quanto previsto dell'art. 95 del D.Lgs. 152/2006, il Consorzio è tenuto alla misurazione dei volumi d'acqua pubblica derivati installando idonea strumentazione presso il punto di immissione e presso i punti di prelievo. Il Consorzio è tenuto a garantire il buon funzionamento della strumentazione. I dati registrati dovranno essere trasmessi entro il 31 gennaio di ogni anno alla Regione Emilia-Romagna (Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti fisici), all'Autorità di Bacino competente per territorio e ad ARPAE – Direzione Tecnica secondo le modalità e nel formato indicato dall'Amministrazione Regionale. La tipologia di strumentazione è da scegliere in base a quanto indicato nella DGR 2254/2016. Tale strumentazione dovrà essere installata ed attivata entro l'inizio del prossimo periodo irriguo e di vettoriamento.

4.2 - Le opere di prelievo e di immissione devono essere mantenute nelle condizioni di efficienza ed in buono stato e non possono essere modificate se non a seguito di regolare autorizzazione dell'Amministrazione concedente.

4.3 - Il Consorzio è responsabile in ogni momento dello stato delle opere di immissione e di prelievo, che non possono essere abbandonate senza aver provveduto al ripristino dello stato dei luoghi. Il Consorzio è tenuto a comunicare all'Amministrazione concedente la cessazione d'uso entro tre mesi dalla sua dismissione ed a porre in atto tutte quelle operazioni tecniche affinché la dismissione non alteri la qualità ed il regime del corso d'acqua.

4.4 - In ogni caso il Consorzio è obbligato alla rigorosa osservanza delle norme per la tutela delle

acque da inquinamento, ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e successive modifiche.

4.5 - Ogni variazione relativa alle opere di prelievo o alla destinazione d'uso dell'acqua vettoriata dovrà essere preventivamente comunicata, contestualmente ai motivi che l'hanno determinata, all'Amministrazione concedente che valuterà se autorizzarla o meno. La variazione della destinazione d'uso dell'acqua senza il preventivo assenso dell'Amministrazione concedente dà luogo a decadenza della concessione.

4.6 - L'Amministrazione concedente ha facoltà, in caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, di revocare l'atto e di ordinare la riduzione in pristino dei luoghi, ovvero di prescrivere le modifiche ritenute opportune, con rinuncia del Consorzio a ogni pretesa d'indennizzo. In particolare qualora intervenissero erosioni o dissesti nel corso d'acqua o nelle sue pertinenze, ovvero occorressero interventi o opere pubbliche comportanti l'incompatibilità parziale o totale dell'occupazione, il Consorzio dovrà provvedere a propria cura e spese all'esecuzione dei lavori di adeguamento o di demolizione, nei modi e tempi prescritti dall'Amministrazione concedente.

4.7 - Il Consorzio è tenuto alla custodia del bene concesso. Il Consorzio è responsabile, in via esclusiva, di qualunque danno e lesione arrecati nell'esercizio della concessione, compresi quelli derivanti dalla carente manutenzione e controllo. La responsabilità del Consorzio non viene meno per effetto dell'approvazione dell'Amministrazione concedente, ovvero delle direttive e delle prescrizioni impartite da questa a maggior tutela della sicurezza delle opere idrauliche.

4.8 - Il Consorzio è tenuto a consentire in qualunque momento l'accesso all'area al personale e agli addetti alla vigilanza dell'Amministrazione concedente, nonché alle imprese da questa incaricate per rilievi, accertamenti e interventi operativi, con relativi strumenti, mezzi d'opera e di trasporto.

4.9 - L'Amministrazione concedente non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo, fontanazzi e cedimenti arginali. Il Consorzio non assume inoltre alcuna responsabilità per

eventuali danni derivanti da incendio della vegetazione e dallo scoppio di residui bellici esplosivi presenti nell'ambito fluviale. I lavori nel corso d'acqua e sue pertinenze finalizzati alla conservazione dell'opera ammessa sono totale a carico del Consorzio, restando inteso che l'Amministrazione interviene esclusivamente a tutela delle opere di difesa idraulica.

4.10 - L'atto è vincolato al rispetto di tutte le vigenti disposizioni di legge e regolamenti in materia di polizia idraulica, di urbanistica e edilizia, di cave e attività estrattive, di tutela del paesaggio e dell'ambiente naturale. Il Consorzio è tenuto a conseguire, presso le Amministrazioni competenti, gli ulteriori titoli abilitativi occorrenti in relazione alle attività da svolgere.

4.11 - L'atto è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi. Il Consorzio è tenuto a munirsi dell'assenso di titolari di diritti o facoltà sulle aree interessate al vettoriamento o su quelle limitrofe, in particolare nel caso in cui l'esercizio del vettoriamento possa interferire con quello di altre concessioni demaniali rilasciate, impegnandosi a tenere estranea l'Amministrazione concedente da eventuali controversie in merito.

4.12 - Al termine della provvedimento il Consorzio ha l'obbligo di ripristinare lo stato dei luoghi nei modi indicati dall'Amministrazione concedente. Qualora il Consorzio non provvedesse nel termine fissato dall'Amministrazione concedente, quest'ultimo provvederà d'ufficio all'esecuzione in danno dell'interessato. In alternativa all'integrale demolizione l'Amministrazione concedente potrà a suo insindacabile giudizio consentire, prescrivendo le opportune modifiche, la permanenza delle opere che in tal caso saranno acquisite gratuitamente al demanio.

ART. 5

Condizioni generali da rispettare derivanti dal parere fornito dal nullosta rilasciato dall'

Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po

Dovranno essere assicurate:

- le condizioni di sicurezza idraulica;
- il mantenimento e/o il recupero delle condizioni di equilibrio dinamico dell'alveo, secondo il

criterio della corretta evoluzione naturale del fiume ed in rapporto alle esigenze di stabilità delle difese e delle fondazioni delle opere d'arte;

- il mantenimento in quota dei livelli idrici di magra.

ART. 6

Condizioni vincolati da rispettare derivanti dal nullaosta fornito dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile Servizio Area Reno e Po di Volano

1. Il nulla osta idraulico è riferito ad un tratto del Po di Volano, dal sostegno di Tieni al Mare, per un percorso di ca km 25,900, da utilizzare come vettoriamento di acque irrigue.
2. Tale uso dovrà essere regolamentato con le seguenti modalità:
 - a) in caso di emergenza idraulica, di forti piene del corso d'acqua e/o quote elevate di marea, ogni manovra dell'impianto Idrovoro Codigoro Acque Basse, gestito dal Consorzio di Bonifica Pianura richiedente, dovrà essere concordato con la scrivente Amministrazione comunicando tempestivamente le quote idrometriche misurate dalla strumentazione presente a valle dell'impianto idrovoro stesso.
3. Il tratto di corso d'acqua interessato al vettoriamento è catastalmente ubicato su fogli vari dei Comuni di Codigoro, Fiscaglia, Lagosanto e Comacchio.
4. L'A.R.S.T e P.C. Servizio Area Reno e Po di Volano non è responsabile per danni derivanti da fenomeni idraulici, quali ad esempio piene, alluvioni e depositi alluvionali, erosioni, mutamento dell'alveo, fontanazzi e cedimenti spondali causati dal vettoriamento. I lavori negli argini e sue pertinenze lungo il tratto del Po di Volano che dovessero rendersi necessari in seguito all'utilizzo per il vettoriamento saranno a totale carico del Consorzio di Bonifica della Pianura di Ferrara che ne ha fatto richiesta.
5. In caso di mutamento della situazione di fatto o per sopravvenuti motivi di pubblico interesse, l'A.R.S.T. e P.C. - Servizio Area Reno e Po di Volano-sede di Ferrara, può chiedere all'Agenzia

concedente (ARPAE) di revocare la concessione, ovvero di prescrivere modifiche, con rinuncia da parte del Consorzio di Bonifica richiedente ad ogni pretesa d'indennizzo.

6. L'A.R.S.T. e P.C. Servizio Area Reno e Po di Volano, in ogni caso, rimane estranea da eventuali controversie conseguenti all'esercizio del nulla osta idraulico accordato, considerato che è rilasciato fatti salvi i diritti di terzi.

7. La violazione alle disposizioni e condizioni del presente provvedimento sarà punita con la sanzione prevista dalle norme vigenti in materia di Polizia Idraulica.

ART. 7

Canone e cauzione definitiva

7.1 - Il Consorzio è tenuto a corrispondere alla Regione Emilia – Romagna, secondo le modalità e l'importo indicati nell'atto di vettoriamento di cui il presente disciplinare è parte integrante, il canone annuo anche se non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte dell'acqua concessa, fatto salvo il diritto di rinuncia ai sensi del secondo comma, dell'art. 34 del Regolamento Regionale n. 41/01, nel qual caso l'obbligo del pagamento del canone cessa al termine dell'annualità in corso alla data di ricezione della comunicazione di rinuncia. Ai sensi dell'art. 30, comma 3, del Regolamento Regionale n. 41/01, la sospensione dei prelievi disposta dalle Amministrazioni competenti, qualora non superi i tre mesi, non dà luogo a riduzione del canone annuo. Detto canone è soggetto ad aumenti in relazione agli aggiornamenti annuali dell'indice ISTAT ed a modifiche introdotte da successive disposizioni normative.

7.2 - L'importo del deposito cauzionale, a garanzia degli obblighi delle condizioni della concessione è pari a una annualità del canone. Alla cessazione, per qualsiasi motivo, del provvedimento, il deposito cauzionale viene restituito a seguito di domanda scritta. La Regione, oltre che per accertata morosità, potrà incamerare il deposito cauzionale nei casi previsti dall'ultimo comma dell'art. 11 del R.D. 1775/1933 (rinuncia e dichiarazioni di decadenza).

ART. 8

Sanzioni

8.1 - Fatti salvi ogni altro adempimento o comminatoria previsti dalle leggi vigenti, il titolare della presente concessione è soggetto alla sanzione amministrativa prevista dall'art. 155 comma 2 della L.R. 3/1999 e ss.mm. e integrazioni per violazione degli obblighi e/o delle prescrizioni previste dal presente disciplinare; decade qualora commetta uno o più dei seguenti fatti, eventi od omissioni e diffidato a regolarizzare la propria situazione entro il termine perentorio di 30 giorni, qualora non vi provveda; destinazione d'uso diversa da quella concessa; mancato rispetto, grave o reiterato, delle condizioni e prescrizioni contenute in disposizioni legislative, regolamentari o nel disciplinare di concessione; mancato pagamento di due annualità del canone; decade immediatamente dal diritto a derivare in caso di subconcessione a terzi.

8.2 - La Regione, nel caso di alterazione dello stato dei luoghi che pregiudichi il regime idraulico del corso d'acqua o il regime delle acque sotterranee, può disporre la riduzione in pristino, fissando i modi ed i tempi dell'esecuzione dei lavori. In caso di inosservanza del soggetto obbligato, si provvede all'esecuzione d'ufficio, con recupero delle spese a carico del trasgressore, secondo le modalità e per gli effetti stabiliti dal R.D. 14 aprile 1910, n. 639 sulla riscossione delle entrate patrimoniali dello Stato.

ART. 9

Osservanza di leggi e regolamenti

Il Consorzio è tenuto all'osservanza di tutte le norme legislative e regolamentari poste a tutela degli aspetti qualitativi e quantitativi della risorsa.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.